

Papa dodici all'anno per due anni, e dappoi si torna a nuova elezione: e di questi è carico particolarmente far fare le paci delle risse che intravengono nelle contrade. Ma in tempo di Sede vacante hanno diversi altri magistrati; come maestri di strade, giudici delle vigne, e altri di poco momento e di poca stima, ma che pur tutti sono conferiti dal Papa, e si danno a cittadini di picciola condizione. Voleva il popolo romano avere proprie entrate e di qualche momento; ma per diversi accidenti e bisogni, e particolarmente per occasione delle carestie di questi anni passati, hanno contratto tanti debiti che non basta l'entrata a soddisfar l'usofrutto dei danari tolti ad interesse; talchè ocorrendo al presente far qualche spesa, vanno alienando i fondi stessi dell'entrate, il che però si convien fare con licenza del Papa.

Questo è quanto al governo dell'istessa città di Roma. Ma per lo governo dello Stato Ecclesiastico sono mandati diversi ministri: altri più principali, con nome di Legato: e questa dignità si dà a cardinali, come della Marca, della Romagna, e delle città di Avignone e di Bologna; ed altri con titolo di Presidenti, che è dignità inferiore, benchè tenga l'istesso carico e maneggio, e si dà a prelati: usandosi nei medesimi governi alcune volte mandare Legati ed alcune altre Presidenti. Altri poi, rettori di città particolari, son detti Governatori, ed esercitano in esse la giustizia civile e criminale, avendo altri loro jusdicenti, come hanno i rettori delle città sotto di Vostra Serenità. Solevano già questi carichi darsi a persone laiche, dottori di legge; ed il padre appunto del presente Pontefice era, come si dirà, al governo di Fano quando gli nacque questo figlio. Ora sono adoperate solo persone ecclesiastiche, anzi di quelle di maggior stima, per lo più vescovi; cosa che è stimata di qualche scandalo, perchè avendo questi cura spirituale lor propria e particolare, la lascino per andar ad esercitare carichi e governi temporali. È anco a questo del governatore un grado inferiore, con nome di podestà, che si dà a dottori e persone laiche deputate al governo dei castelli e luoghi inferiori. Tale dunque è il governo, per dir così, pontificio, quanto alle cose temporali. E da quanto intorno